



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 10/07/2015 .

Oggetto: Mozione in ordine all'annullamento in autotutela delle deliberazioni G.C. rispettivamente n.47 del 27/05/2015, n. 55 del 19/06/2015 e 56 del 30/06/2015 -

Seduta di prosecuzione

L'anno duemilaquindici addì dieci del mese di luglio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni (assente) | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe (assente) | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro (assente) |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 14

Assenti n.: 6

Ora:

Scrutatori: Faraci Alessandro

Siciliano Angelo

Patti Giovanni

Presiede il Signor Ing. Zuccalà Calogero .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C.C. a riprendere la trattazione degli argomenti secondo l'ordine di cui all' O. d. G. dell'odierna seduta consiliare e, quindi, il punto n. 3, avente ad oggetto: "Mozione in ordine all'annullamento in autotutela delle deliberazioni G.C. rispettivamente n.47 del 27/05/2015, n.55 del 19/06/2015 e 56 del 30/06/2015".

Indi, in assenza del primo firmatario, Cons. Vetriolo, invita il secondo consigliere, Puzzo, cl.55, a provvedere alla lettura della mozione in oggetto.

Il Consigliere Puzzo, cl.55, inizia la lettura della mozione che viene portata a termine dal Consigliere Spataro.

Entra il Consigliere Di Dio. Consiglieri presenti 15.

Aperta la discussione si registrano i seguenti interventi:

Il Sindaco, il quale sottolinea che l'Amministrazione non ha posto in essere alcun atto illegittimo come descritto nella mozione in questione su cui, tra l'altro, dice, il TAR di Catania si è già espresso non accogliendo i motivi d'urgenza.

Il Consigliere Lo Monaco, il quale evidenzia che il ricorso al TAR non ha nulla a che vedere con questa mozione. Afferma che l'amministrazione, nella riorganizzazione della struttura amministrativa, deve tenere conto della professionalità dei vari dipendenti e che essa va operata di concerto con i dirigenti e a seguito di una specifica programmazione.

Rinfaccia all'Amministrazione di avere scombussolato i servizi che funzionavano, come l'economato e il servizio elettorale.

La ristrutturazione della macchina burocratica va fatta di concerto con i dirigenti che conoscono i vari servizi mentre, in questo modo, continua, si sono creati solo disservizi. Si augura che l'incontro con le forze sindacali porti qualcosa di positivo e programmi una seria rotazione del personale, che va adeguatamente motivato. Insiste su una ristrutturazione che deve essere fondata su criteri di efficienza e di economicità e sull'opportunità di motivare i dipendenti nello svolgimento del proprio lavoro.

Manifesta la sua totale solidarietà nei confronti dei dipendenti che hanno visto lesa la loro dignità personale, oltre che professionale, con un atto di imperio non preceduto da alcun confronto. Dichiaro di essere favorevole all'approvazione della mozione che è un atto di forte valenza politica.

Si allontana **il Presidente Zuccalà**, e in considerazione che si sono allontanati i consiglieri Cumia S. e Ferrigno F, assume la presidenza **il Consigliere avv. Lo Monaco**.

Il Consigliere Di Dio, il quale dichiara di essere d'accordo su quanto sostenuto dal collega Lo Monaco. Esprime la sua perplessità a trattare tale problematica perché teme di essere attaccato per avere voluto tutelare le posizioni di potere di circa 40 dipendenti, ma ritiene di doverlo fare a garanzia di chi ha acquisito delle competenze professionali. Afferma che non occorre fare discorsi filosofici, ma basta fare dei semplici discorsi "alla femminina", con tutto rispetto che ha per le donne, per capire che chi svolge un lavoro da anni acquisisce una certa competenza e che questa rotazione ha creato solo disservizi. Si augura che il Sindaco, per il bene della collettività, possa prendere nella giusta considerazione la mozione. Evidenzia che è il cittadino a pagare il disservizio che si è creato e che ha sperimentato sulla propria pelle. Spera che il Sindaco, in separata sede, possa spiegargli i principi di economicità, efficacia ed efficienza che lo hanno indotto ad effettuare siffatta rotazione del personale.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente**, prima di porre ai voti la mozione in questione, preso atto dell'assenza dei Consiglieri Scrutatori Siciliano e Faraci, propone di sostituirli con i Consiglieri Puzzo cl. 55 e Bevilacqua.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 11 consiglieri presenti e votanti, (assenti: Zuccalà, Cumia S. Ferrigno F. La Pusata, Cumia L. Vetriolo, Ferrigno A, Nicolosi, Salvaggio).

Indi, pone ai voti del C.C. la superiore proposta, avente ad oggetto: "Mozione in ordine

all'annullamento in autotutela delle deliberazioni G.C. rispettivamente n.47 del 27/05/2015, n.55 del 19/06/2015 e 56 del 30/06/2015”.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte degli 11 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista l'allegata mozione, facente parte integrante dl presente atto;

Uditi gli interventi sopra descritti;

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

Delibera

di approvare la superiore deliberazione, avente ad oggetto:”Mozione in ordine all'annullamento in autotutela delle deliberazioni G.C. rispettivamente n.47 del 27/05/2015, n.55 del 19/06/2015 e 56 del 30/06/2015”.

Successivamente, **il Consigliere Patti** chiede di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo. La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 11 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Consigliere Patti;

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

Dichiara

il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE f.f.

F.to Avv. Giuseppe Lo Monaco

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Giovanni Di Dio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.
Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Oggetto: Mozione

CRE: 13,01

I sottoscritti consiglieri comunali

PREMESSO

- che con delibera di G.C. n 47 del 27/05/2015 è stato approvato l'organigramma del Comune di Barrafranca;
- che, a seguito dell'approvazione del suddetto organigramma, con successiva delibera di G.C. n 55 del 19/06/2015 ^{en. 56 del 30/6/15} è stato assegnato il personale ai Settori dell'Ente;

CONSIDERATO

- che con le suddette deliberazioni, finalizzate in astratto a potenziare gli uffici, in realtà non è stato fatto altro smembrare gli stessi di quelle professionalità acquisite nel corso degli anni e che consentivano il corretto funzionamento degli stessi e il buon andamento dell'attività amministrativa, sbalottando i dipendenti in assenza della predeterminazione di criteri oggettivi e, soprattutto, salvaguardando il bagaglio e la dignità professionale dei questi ultimi;
- che palese appare la violazione degli artt. 97 della Costituzione e 2087 del Cod. Civ. dal momento che le suddette deliberazioni, da un lato, delinazioni incidono negativamente sul buon andamento dell'attività amministrativa e, dall'altro, ledono l'integrità fisica e l'integrità morale dei dipendenti, legittimandoli, peraltro, a porre in essere azioni giudiziarie nei confronti di codesto Ente con ulteriori danni alle già precarie finanze comunali;
- che altrettanto manifesta appare la violazione del combinato disposto normativo di cui agli artt. 2013 Cod. Civ. e 52 del D. Lgs. n. 165/2001, dal momento è stata omessa del tutto la puntuale motivazione in ordine alle "comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive" legittimanti il trasferimento dei dipendenti da un settore all'altro, fermo restando che, nella maggior parte dei casi, detto trasferimento comporta, in concreto, lo svolgimento di mansioni non equivalenti a quelle per le quali sono stati assunti o, comunque, non equivalenti a quelle dell'area di inquadramento;
- che ~~la~~ ^{en. 56 del 30/6/15} deliberazione G.M. n. 55 del 19.6.2015 ^{ris} rappresenta, in realtà, un atto di gestione del personale che, in quanto tale, ^{ris} è di esclusiva competenza dell'apparato burocratico. Detta ^{ris} deliberazione ^{ris} è, quindi, affetta dal vizio di incompetenza relativa per la palese violazione del principio di separazione tra

l'attività di indirizzo politico e quella di gestione amministrativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e di cui all'art. 51 della L. n. 142/1990, così come recepito con L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 6, co. 1, della L.R. n. 23/1998;

- che non risulta attivata la procedura di informazione alle rappresentanze sindacali prevista dal vigente C.C.N.L.;

Per quanto sopra premesso e considerato

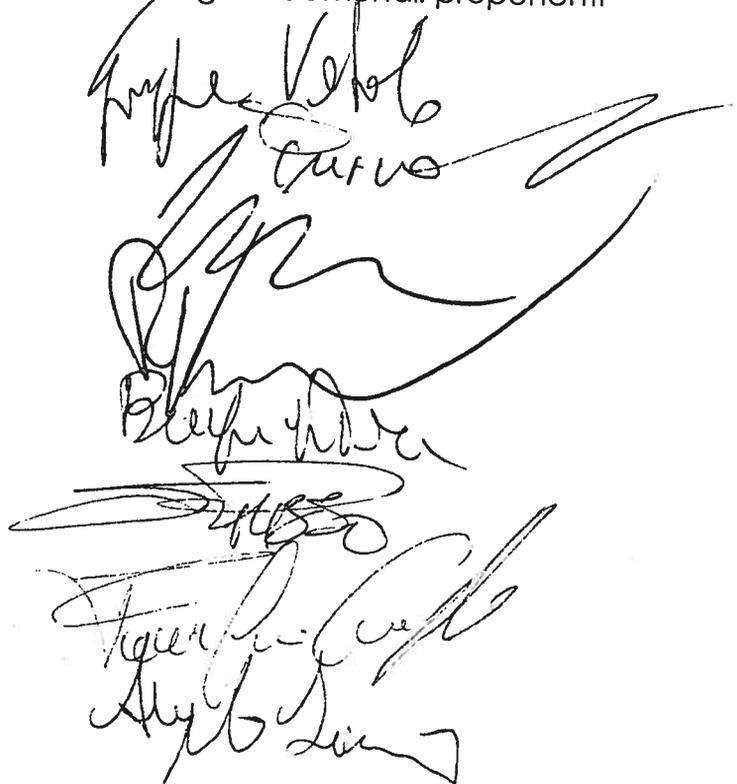
IMPEGNANO

il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ad annullare in autotutela le deliberazioni G.C. rispettivamente n. 47 del 27/05/2015, n. 55 del 19/06/2015^{le n. 56 del 30/6/15} al fine di evitare danni all'Ente in considerazione della sussistenza di vizi di legittimità come sopra esposti, con riserva da parte dei proponenti di trasmettere la presente alla Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti Per la Regione Siciliana, al fine di accertare eventuali responsabilità amministrativo-contabili.

Data la necessità dell'urgenza si chiede che la stessa sia inserita all'o.d.g. del prossimo C.C.

Barrafranca li 24/06/2015

I Consiglieri Comunali proponenti



The block contains five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are stylized and cursive, typical of official documents. The first signature is the most prominent and appears to be the name of the first proposer. The other four signatures are smaller and less distinct, but clearly represent individual council members.